



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione sulla gestione Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n.118/2011)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 151 e 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, afferisce al Rendiconto della gestione 2018.

Il D.lgs. 118/2011, entrato in vigore parzialmente nel 2015 e in modo integrale nel 2016, modifica profondamente il TUEL stabilendo i nuovi principi generali in materia di contabilità, ma mantiene per gli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con la quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, “ *Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.*” e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 la relazione della Giunta sulla gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio ed esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2018:

COMUNE DI SCIACCA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	576.776,31		Disavanzo di amministrazione	368.285,33	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	385.456,59				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	829.374,79				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.217.748,67	19.174.857,83	Titolo 1 - Spese correnti	26.381.982,93	27.255.278,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.994.247,10	9.053.036,21	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	504.601,56	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.769.851,84	2.065.802,55			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.573.732,85	2.380.197,33	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.072.515,11	2.168.077,69
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	465.664,74	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	9.371,21	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	33.555.580,46	32.683.265,13	Totale spese finali	29.424.764,34	29.423.356,52
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	729.176,83	Titolo 4 - Rimborso Prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti)</i>	1.821.976,21 0,00	3.882.813,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	23.367.717,48	23.367.717,48	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	23.367.717,48	23.412.222,93
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.102.152,45	8.100.451,61	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.102.152,45	8.162.218,43
Totale entrate dell'esercizio	65.025.450,39	64.880.611,05	Totale spese dell'esercizio	62.716.610,48	64.880.611,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	66.817.058,08	64.880.611,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	63.084.895,81	64.880.611,05
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.732.162,27	0,00
TOTALE A PAREGGIO	66.817.058,08	64.880.611,05	TOTALE A PAREGGIO	66.817.058,08	64.880.611,05

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata individuando inizialmente i dati generali del del bilancio 2018 concluso, analizzando il risultato di amministrazione nella differenti gestioni (competenza e residui) per poi proseguire i dati finanziari più importanti di entrata e spesa, per poi concludere con la parte relativa alla contabilità economico patrimoniale.

PARTE 1[^]
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO
LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 02/07/2018.

Nel corso dell'esercizio non risultano essere stati adottati i provvedimenti tipici di variazione di bilancio, come la salvaguardia e l'assestamento generale, ma si è proceduto alle variazioni di seguito riepilogate:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 30/08/2019 - Riaccertamento ordinario 2018 (art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dalla legge 190 del 23/12/2014), e successiva rettifica con deliberazione n.145 del 18/09/2019;
- N. 7 Determinazioni Dirigenziali di variazione di stanziamento di competenza al Bilancio di Previsione 2018 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000;
- N. 8 Determinazioni Sindacali di a mezzo utilizzo fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

Al bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stata iscritta una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per €. 576.776,31. Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2018 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2018.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione contenente il piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 (art. 169 D. Lgs. 267/2000) con delibera n. 116 del 20/7/2018.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente **Risultato complessivo della Gestione**:

COMUNE DI SCIACCA CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	8.179.736,70	56.700.874,35	64.880.611,05
Pagamenti	(-)	14.634.605,85	50.246.005,20	64.880.611,05
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Residui attivi	(+)	18.337.659,57	8.324.576,04	26.662.235,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
Residui passivi	(-)	6.102.655,26	11.500.338,98	17.602.994,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			504.601,56
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			465.664,74
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			8.088.975,07

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che il risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione tuttavia deve essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, spese finanziate da proventi da oneri di urbanizzazione.

La composizione del **risultato d'amministrazione al 31/12/2018** del nostro ente, comprensivo della parte contabile e di quella accantonata e vincolata, appena descritto è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	13.911.384,69
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	342.934,25
- Fondo perdite società partecipate	11.500,00
- Fondo contenzioso	454.240,37
- Altri accantonamenti	60.839,29
Totale parte accantonata (B)	14.780.898,60
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223.309,34
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.052.815,19
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	218.512,30
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	74.835,66
Totale parte vincolata (C)	2.569.472,49
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	341.405,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
-9.602.801,84	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2018
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	13.911.384,69
Fondo anticipazione di liquidità	342.934,25
Fondo accantonamento partecipate	11.500,00
Fondo accantonamento contenzioso potenziale	454.240,37
Altri Accantonamenti	60.839,29

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto, che costituisce il principale e più rappresentativo dato degli accantonamenti.

COMUNE DI SCIACCA

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2018 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1030	1	IMPOSTA COMUNALE ICI - IMU DA EVASIONE	CMP	412.267,87	284.866,53	3.844.825,34	3.363.999,17
			RES	4.283.526,02	566.102,02		
1060	2	IMPOSTA COM.LE SULLA PUBBLICITA' - MAGG. ENTRATE DA EVASIONE	CMP	0,00	0,00	95.420,33	81.840,49
			RES	118.874,92	23.454,59		
1110	1	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	CMP	6.310.851,83	3.143.600,35	9.787.667,39	6.314.298,29
			RES	8.168.580,41	1.548.164,50		
1120	1	T.A.R.S.U.	CMP	0,00	0,00	3.072.547,07	2.414.604,13
			RES	3.209.776,64	137.229,57		
1130	1	T.A.R.S.U. DA EVASIONE	CMP	1.660,19	1.660,19	1.185.545,36	1.002.973,75
			RES	1.315.585,40	130.040,04		
TOTALE TITOLO 1			CMP	6.724.779,89	3.430.127,07	17.986.005,49	13.177.715,83
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	17.096.343,39	2.404.990,72		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
3080	2	PROVENTI PER INFRAZIONE CODICE DELLA STRADA DA RUOLI	CMP	11,34	11,34	296.170,17	251.958,18
			RES	334.275,80	38.105,63		
3220	1	CANONE E FITTI DA FABBRICATI	CMP	62.960,51	32.753,21	43.315,37	19.461,08
			RES	17.655,04	4.546,97		
3225	2	CANONE COSAP DA ACCERTAMENTI	CMP	212.024,23	463,08	257.334,12	156.106,60
			RES	51.153,28	5.380,31		
3400	10	PROVENTI DA CANONE DEPURAZIONE ANNI 2012-2013 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINE I.V.A.)	CMP	523.354,76	123.063,18	400.291,58	306.143,00
			RES	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 3			CMP	798.350,84	156.290,81	997.111,24	733.668,86
Entrate extratributarie			RES	403.084,12	48.032,91		

				Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	7.523.130,73	3.586.417,88	18.983.116,73	13.911.384,69
			RES	17.499.427,51	2.453.023,63		

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

I **fondi vincolati** per complessivi € 2.569.472.49 si riferiscono:

Descrizione	Importo
vincoli derivanti da leggi e principi contabili di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimento regione sostegno alla locazione 1.431/98; trasferimento regione alle famiglie per gli alunni delle scuole paritarie; trasferimento regione bonus ai nati l.r.10/200; assistenza pubblica; salario accessorio della produttività dei dipendenti e acquisto cassonetti - finanziamento ancitel	223.309,34
vincoli da trasferimenti di cui di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimenti di parte corrente da regione e stato (legge 328/00, fondo alla povertà, inclusione attiva, scuola paritaria, finanziamento ministero ambiente per progettazione interventi bonifica amianto) € 1.612.210,99 trasferimenti in conto capitale da regione e stato (manutenzione straordinaria immobile, riqualificazione urbana, messa in sicurezza dell'imboccatura del porto e dei moli esterni di levante e di ponente) € 440.604,20	2.052.815,19
vincoli dalla contrazione di mutui	218.512,30
altri vincoli: spese per concessioni demaniali.	74.835,66
Totale	2.569.472,49

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Descrizione	Importo
fondi destinati agli investimenti da avanzo da oneri di urbanizzazione.	341.405,82

Recupero disavanzo gestione anni precedenti

La relazione sulla gestione si arricchisce di nuove informazioni che gli enti sono tenuti a fornire proprio riguardo al risultato di amministrazione negativo.

Il passaggio alla nuova contabilità ha avuto il pregio di far emergere i disavanzi in cui si trovavano diversi enti attraverso l'accantonamento prudenziale, ma obbligatorio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'intento di far spendere agli enti solo quello che effettivamente si è realizzato a livello di incassi. E proprio il disavanzo da riaccantonamento (prima straordinario ed a regime ordinario) è sotto la lente di ingrandimento nel documento che esprime le valutazioni di efficacia delle azioni condotte dalle amministrazioni. La relazione sulla gestione, attraverso la tabella che segue, partendo dal risultato negativo di amministrazione al 31.12.2018, arriva ad analizzarlo nelle sue diverse componenti, e verifica l'avvenuto

recupero o meno, nel corso del 2017, della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione sulla base del piano di rientro.

Per gli enti in disavanzo di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario all'01/01/2015, l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 9.182.405,12 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 06/11/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano in trentanni ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo annuale di €. 306.080,17, e a seguito del rendiconto 2015 la mancata copertura del suddetto importo ha determinato un ulteriore somma da coprire nel bilancio di previsione 2016 pari a €. 147.336,93 per un totale complessivo di euro 453.417,10. Tale somma risulta stanziata nel bilancio di previsione 2016.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2016 l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/10/2017 ha approvato il rendiconto 2016 e ripianato il disavanzo 2016 di euro 186.612,99 in tre annualità secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015). Il ripiano annuo di € 62.204,33 che si aggiunge a quello trentennale di € 306.080,17, è stato previsto nel bilancio di previsione 2017/2019, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 7 del 09/02/2018.

In fase di rendiconto 2017, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 05/10/2018, l'ente ha riscontrato un disavanzo di € 1.501.805,04 con ripiano in tre annualità (anni 2018/2020) per l'importo di € 500.601,68. Nel bilancio di previsione 2019/2021, in corso di approvazione, risultano stanziate, oltre al disavanzo trentennale (€. 306.081,00) la quota annua del disavanzo 2016 (€ 62.204,33) e la quota annua del disavanzo 2017 (€ 500.601,68), per un totale di €. 869.887,01.

Ritornando all'annualità 2018, la verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione 2018 risulta indicata nel prospetto che segue.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RENDICONTO GESTIONE 2017	9.890.377,78
B) QUOTA DISAVANZO A CARICO DELL'ESERCIZIO 2017 (306.081,00 quota annua trentennale da disavanzo straordinaria + 62.204,33 quota annua da disavanzo 2016 + 501.601,68 quota annua disavanzo 2017).	869.887,01
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	9.021.490,47
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018	9.602.801,84
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 (D-C SE D PEGGIORE DI C) IN AGGIUNTA ALLA QUOTA ANNUALE DEI TRENTANNI	581.311,37

La quota di € 581.311,37 comprende lo stralcio dei crediti di importo residuo fino a € 1.000,00 (art.4, comma 1, del D.L. n.119/2018) ammontante ad € 491.448,45. L'art.11-bis, comma 6, del D.L. n.135/2018 ha previsto che gli enti possono ripartire l'eventuale disavanzo, conseguente all'operazione di stralcio in un numero massimo di 5 anni in quote costanti. Alla luce della sovraindicata normativa il ripiano viene così ripartito:

<u>Quota non ripianata da porre a carico del nuovo bilancio di previsione 2019/2021</u>	<u>581.311,37</u>
Stralcio cartelle fino a 1.000,00 euro da ripianare in 5 anni (Quota annua stralcio cartelle fino a euro 1.000,00)	491.448,45 98.289,69
Differenza disavanzo 2018 da ripianare in 3 anni (Quota annua differenza disavanzo 2018 da ripianare in 3 anni)	89.862,92 29.954,30

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nel prospetto denominato “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il ***risultato della gestione di competenza***;

hh) il ***risultato della gestione dei residui***, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno o degli anni precedenti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	65.025.450,39
Impegni di competenza	61.746.344,18
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018 (+)	1.214.831,38
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018 (-)	970.266,30
AVANZO	3.523.671,29
Avanzo di amministrazione applicato (+)	576.776,31
Disavanzo di amministrazione (-)	368.285,33
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 3.732.162,27

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tuttavia il Comune di Sciacca, per la nota difficoltà finanziaria di carattere strutturale, negli ultimi anni non ha proceduto ad assunzione dei mutui, mentre, per la presenza di numerose economie sui mutui contratti precedentemente, ha attivato l'istituto del diverso utilizzo utilizzando, prevalentemente, i residui da ribassi d'asta per effettuare spese di investimento.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con esclusione delle somme, quali oneri di urbanizzazione, che sono già state calcolate nel bilancio corrente e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

COMUNE DI SCIACCA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	418.123,03
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	829.374,79
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	2.573.732,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.072.515,11
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	465.664,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.283.050,82

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.7	23.367.717,48
Spese tit. 5	23.367.717,48
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle principali seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	8.102.152,45
Spese tit.7	8.102.152,45
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI COMPRESO IL FONDO CASSA INIZIALE

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

L'Ente, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 30/08/2019, come rettificata con successiva deliberazione n. 143 del 18/09/2019, ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come successivamente modificato;

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	0
Riscossioni	64.880.611,05
Pagamenti	64.880.611,05
Saldo di cassa al 31 dicembre	0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	26.662.235,61
Residui passivi	17.602.994,24
TOTALE	€ 9.059.241,37

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori dei residui iniziali con quelli riscossi e mantenuti nel corso dell'ultimo esercizio.

VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	19.125.122,06	3.794.862,23	14.703.215,86	- 627.043,97
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.119.100,09	2.519.956,19	2.193.127,09	- 406.016,81
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.456.298,19	934.852,76	540.928,72	19.483,29
TITOLO 4 - Entrate in conto capita	609.986,67	156.940,78	361.106,18	- 91.939,71
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.625,85	9.371,21	5.254,64	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.197.042,14	729.176,83	470.987,78	3.122,47
TITOLO 7 - Anticipazioni da istitut	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	117.963,89	34.576,70	63.039,30	- 20.347,89
TOTALE	27.640.138,89	8.179.736,70	18.337.659,57	- 1.122.742,62

VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI				
	iniziali al 01/01/2018	pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Spese correnti	9.940.287,70	6.369.067,32	2.854.504,67	- 716.715,71
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.408.545,33	664.970,40	639.321,11	- 104.253,82
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.360,23	-	2.360,23	-
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	2.060.836,96	2.060.836,96	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	5.903.976,33	4.877.307,85	1.026.668,48	-
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.260.516,38	662.423,32	1.579.800,77	- 18.292,29
TOTALE	21.576.522,93	14.634.605,85	6.102.655,26	- 839.261,82

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013), si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi come di seguito:

Entrata	Titolo	Descrizione Titolo Entrata	anno 2012 e precedenti
E	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequ	4.005.110,12
E	2	Trasferimenti correnti	10.422,85
E	3	Entrate extratributarie	13.179,62
E	4	Entrate in conto capitale	293.006,16
E	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.625,85
E	6	Accensione Prestiti	724.193,33
E	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-
		Totale	5.060.537,93
Spesa	Titolo	Descrizione Titolo Spesa	anno 2012 e precedenti
U	1	Spese correnti	86.063,50
U	2	Spese in conto capitale	432.811,11
U	3	Spese per incremento attività finanziarie	-
U	4	Rimborso Prestiti	-
U	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie	-
U	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.523.274,39
		Totale	2.042.149,00

1.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una

regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente. Nonostante la normativa evidenzi che i pignoramenti possano essere effettuati esclusivamente presso la Tesoreria Comunale risultano essere stati fatti pignoramenti presso i conti correnti postali aperti presso Poste Italiane Spa, che tuttavia sono stati regolarizzati, nel corso dell'esercizio finanziario 2018, a seguito di riconoscimento del debito avvenuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 02/08/2018.

Dalla tabella che segue più avanti si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			0,00
INCASSI	8.179.736,70	56.700.874,35	64.880.611,05
PAGAMENTI	14.634.605,85	50.246.005,20	64.880.611,05
Saldo di cassa al 31/12/2018			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2018			€ 0,00

Si evidenzia che il Fondo di Cassa al 31.12.2018, essendo l'Ente in anticipazione di Tesoreria, chiude con un saldo di cassa pari a zero.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente al 31/12/2018 ha chiuso con un'anticipazioni di Tesoreria per l'importo di euro 3.806.133,92.

Di seguito la situazione delle anticipazioni al 31 dicembre degli ultimi anni:

Anno 2009 Anticipazioni	€ 694.404,37
Anno 2011 Anticipazioni	€ 4.481.019,59
Anno 2012 Anticipazioni	€ 687.914,47
Anno 2013 Anticipazioni	€ 4.240.245,01
Anno 2014 Anticipazioni	€ 3.557.455,56
Anno 2015 Anticipazioni	€ 8.019.380,17
Anno 2016 Anticipazioni	€ 4.815.879,26
Anno 2017 Anticipazioni	€ 4.877.307,85
Anno 2018 Anticipazioni	€ 3.806.133,92

La situazione della cassa vincolata al 31/12/2018 ammonta ad euro **1.490.703,64** come di seguito suddivisa:

N. VINCOLO	DESCRIZIONE VINCOLO DI CASSA	CASSA FINALE 31/1/2018
20003	EROGAZIONI PRESTITI CDP	134.635,64
20004	EROGAZIONI FONDI SOCIALI	323.401,10
20005	EROGAZIONI LAVORI PUBBLICI	657.137,52
20006	RITENUTE FISCALI	331,52
20007	FIN. VINC. REGIONALI E STATALI	375.198,03
	TOTALE VINCOLATO AL 31/12/2018	1.490.703,64

L'importo di euro **1.490.703,64** corrisponde, altresì, alle registrazioni contabili ed informatiche delle movimentazioni di cassa vincolate risultanti dal gestionale di contabilità dell'Ente e del mandato informatico, tenuto conto delle valute degli ordinativi di pagamento/incasso.

Negli esercizi 2016 e 2017 il vincolo di cassa al 31/12/2017 è stato rispettivamente di euro 1.129.322,56 e di euro 840.959,31

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2018

Il comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, prevede l'abrogazione di tutta la normativa del pareggio di bilancio. Vengo fatti salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione finale (scadenza 1° aprile 2019) riferiti all'anno 2018.

Al riguardo si segnala il Decreto del MEF prot. n. 38605 del 14 marzo 2019, concernente la certificazione del saldo 2018.

Con la Circolare del MEF n. 3 del 14 febbraio 2019 è stata confermata la non applicazione delle sanzioni per gli enti inadempienti al pareggio di bilancio 2018 o che non hanno utilizzato, in tutto o in parte, gli spazi finanziari concessi con i patti verticali statali e regionali 2018.

Infine, con la Circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018 è stato stabilito che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti applicato al bilancio 2018, purchè non derivante da indebitamento (o da devoluzione di mutui e prestiti).

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, diversamente da quanto riportato nel prospetto di certificazione della gestione trasmesso a mezzo piattaforma web in data 27/03/2019, dimostrano il rispetto dell'obiettivo 2018, come riportate nella tabella che segue:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31.12.2018 (a) ⁽¹⁾	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31.12.2018 (b) ⁽¹⁾
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	133	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	385	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quota finanziata da debito	(+)	291	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	22	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	654	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.218	19.175
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	7.994	9.053
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.770	2.066
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.574	2.380
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	9
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	(+)	0	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.382	27.255
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	505	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	26.887	27.255
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.073	2.168
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	438	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	2.511	2.168
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	(-)	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		4.945	3.260
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N-P) (5)		4.945	

Si fa osservare che i dati sopra riportati risultano aggiornati rispetto a quelli trasmessi in data 27/03/2019, in sede di scadenza della certificazione prevista dal sopra indicato decreto ministeriale, e poiché i dati in esso riportati sono migliorativi, rispetto a quelli precedentemente inviati, l'Ente non è tenuto a trasmettere una nuova certificazione (articolo 1 punto 7 D.M. 38605/2019 Mef).

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire ed individuare le voci più rappresentative.

2.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante;

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella sono riportati gli importi degli accertamenti e degli incassi, di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	20.217.748,67	15.379.995,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.994.247,10	6.533.080,02
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.769.851,84	1.130.949,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.573.732,85	2.223.256,55

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	23.367.717,48	23.367.717,48
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.102.152,45	8.065.874,91
TOTALE ENTRATA	€ 65.025.450,39	€ 56.700.874,35

2.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

2.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e della Regione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.188.608,41		14.350.855,34	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.029.140,26		1.029.140,26	
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 20.217.748,67	100,00%	€ 15.379.995,60	76,07

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta di soggiorno;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- la TASI.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà comunale (FSC)e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

2.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 20.217.748,67.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione 2018	Accertamenti
Imposta Municipale Propria IMU	8.400.000,00	8.306.792,50
TASI	1.000.000,00	997.676,90
Addizionale IRPEF	2.178.000,00	2.180.332,61
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	6.405.828,17	6.310.851,83
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.029.140,26	1.029.140,26
ICI da Evasione	4.000.000,00	412.267,87
Tassa rifiuti da Evasione	704.000,00	96.729,00
Imposta di Soggiorno	1.023.000,00	826.389,01

2.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 2^ ammontano a complessive euro **7.994.247,10**.

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali e regionali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale FSC) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati. Un'importante osservazione va fatta in tema di FSC che si ricorda è alimentato dall'incasso sull'IMU. Al fine di rendere evidente la partecipazione del Comune di Sciacca alla perequazione attuata dal legislatore in ambito nazionale, è opportuno annotare che a fronte di un FSC 2018 di euro 1.029.140,26 ricevuto a titolo di fondo perequativo da parte dello Stato, quest'ultimo preleva dalle casse comunali, con il sistema di pagamento dell'F24, euro 1.989.556,63 (per l'anno 2016 euro 3.390.107). Ciò sta a significare che il Comune di Sciacca partecipa al mantenimento del sistema di perequazione a livello nazionale per la differenza circa 1 milione di euro.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.994.247,10	6.533.080,02

Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.994.247,10	6.533.080,02
---	---------------------	---------------------

Al solo scopo di evidenziare il taglio dei trasferimenti Statali e Regionali avvenuti negli ultimi anni nei confronti del Comune di Sciacca, si riporta il trend dei trasferimenti erariali degli ultimi anni:

	2008	2014	2015	2016	2017	2018
ICI / IMU	4.806.426,22		6.590.678,00	6.330.000,00	8.018.000,00	8.265.997,00	8.306.792,00
ADDIZ. IRPEF	473.653,30		2.127.250,00	2.128.000,00	2.189.664,00	2.117.140,00	2.180.332,00
TARSU /TARI	2.511.219,00		5.610.442,00	5.687.641,00	5.397.054,00	5.445.529,00	6.310.851,00
TASI			2.401.000,00	2.395.400,00	943.386,00	1.011.069,00	997.676,00
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA	511.401,98						
IMPOSTA DI SOGGIORNO			637.958,00	600.000,00	654.243,00	643.430,00	826.389,00
tributi	8.302.700,50		17.367.328,00	17.141.041,00	17.202.347,00	17.483.165,00	18.622.040,00

STATO contributi	9.474.002,20		892.200,00	349.976,00	426.802,00	441.858,00	465.865,00
STATO rimborso IMU 1^ casa							
fondo di solidarietà			1.714.879,00	889.530,00	983.393,21	1.029.806,00	1.029.140,00
stato	9.474.002,20		2.607.079,00	889.530,00	983.393,21	1.471.664,00	1.495.005,00

REGIONE (fondo autonomie)	4.359.039,31		2.505.823,00	2.114.711,00	2.163.130,69	1.792.371,00	1.906.443,00
rette ricovero	180.307,43		305.514,00	646.742,00	259.662,72	281.553,00	282.775,00
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA			431.393,60	431.393,60	431.393,61	431.393,00	431.393,00
regione	4.539.346,74		3.242.730,60	3.192.846,60	2.854.187,02	2.515.297,00	2.620.611,00
	22.316.049,44	22.006.981,75	22.781.644,09	21.243.923,19	22.911.298,00	21.470.126,00	22.737.656,00

2.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo per euro 2.769.851,84 è costituito dalle voci più importanti che di seguito si riportano:

Entrata	Importo
Diritti di segreteria	149.371,19
Infrazioni al Codice della Strada	159.887,75
Cosap Ordinaria	300.878,03
Cosap da accertamenti	212.024,23
Concessioni suolo cimiteriali	476.673,04
Mitigazioni ambientali	288.173,05
Proventi da canone di depurazione 2012/2013	523.354,76
Concessione rete distribuzione gas metano	96.380,00

Si riporta di seguito l'entrata derivante dalle violazioni del codice della strada, in considerazione della destinazione che la legge prevede in merito al suo realizzo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	491.209,49	319.176,80	159.899,09
riscossione	190.961,37	129.612,95	104.827,88
%riscossione	38,88	40,61	65,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	491.209,49	319.176,80	159.899,09
fondo svalutazione crediti corrispondente	94.858,55	269.831,24	251.958,18
entrata netta (*)	396.350,94	49.345,56	-92.059,09
destinazione a spesa corrente vincolata	113.632,03	104.906,39	67.550,61
% per spesa corrente	28,67%	212,60%	-73,38%
destinazione a spesa per investimenti	15.053,04	17.276,37	14.348,04
% per Investimenti	3,80%	35,01%	-15,59%

(*) Il FCDE per l'esercizio 2018 è stato calcolato tenendo conto dei residui derivanti dagli accertamenti degli anni precedenti.

2.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 accertate per l'importo complessivo di euro 2.573.732,85, il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.004.280,43	657.996,80
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1569.452,42	1.565.259,75
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.573.732,85	€ 2.223.256,55

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	525.846,56	541.983,03	1.569.452,42
Riscossione	525.846,56	537.970,36	1.565.259,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	467.395,98	88,88%
2017	479.321,17	88,44%
2018	635.191,08	62,62%

Oneri di Urbanizzazione a scomputo

Nell'esercizio 2018 si è proceduto alla regolarizzazione contabile della somma di euro 555.086,36 che si riferisce a opere programmate ed inserite nel piano triennale delle OO.PP.. 2018/2020 quale oneri a scomputo per il Programma integrato Perriera strada P.zza la Rosa-Via Allende e dello Svincolo SS115-C.da Tabasi

2.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Non risultano movimentazioni per le entrate di che trattasi.

2.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi è stato ricorso a forme di indebitamento.

2.2.7 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 10/15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	19.767.003,88	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	9.515.269,86	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.975.177,35	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	33.257.451,09	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	3.325.745,11	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018⁽¹⁾	345.754,49	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	2.979.990,62	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	345.754,49	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,04

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	1,65%	1,35%	1,04%

2.8 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha in essere contratti in strumenti derivati.

2.9 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente ha rilasciato garanzie a favori di terzi di seguito indicati:

- euro 1.874.927,86 milioni per Finanziamento Regionale Casa Albergo per Anziani (deliberazione di Giunta Comunale n.176 del 10-10-2013).

2.10 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Tuttavia è risaputo che l'Ente è in costante anticipazione dall'esercizio finanziario 2009.

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, stabilisce che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

2.11 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2018 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. Per ulteriori dettagli si rinvia al punto 1.3

2.12 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7^ della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 8.102.152,45	€ 8.102.152,45

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “*le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*”

DESCRIZIONE AVANZO APPLICATO	Importo applicato
Legge 35/2013	9.283,56
Mutui Cassa DD.PP.	243.179,00
Indennità Sindaco	19.626,56
Trasferimenti in c/ capitale Via Licata\	43.200,02
Legge 328/00	91.120,80
Oneri Urbanizzazione	82.574,35
Lavori Muciare	50.069,66
Sentenza n. 1652/2006	38.622,36
Totale	576.776,31

3 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	385.456,59
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	829.374,79
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 1.214.831,38

3.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	504.601,56
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	465.664,74
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 970.266,30

4 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente all'approfondimento delle voci più rappresentative.

4.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

4.2 - Analisi dei titoli della spesa

4.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^ e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa. Tale suddivisione viene riportata nei prospetti allegati al bilancio.

4.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018, con il confronto con il 2017, si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.824.172,31	9.971.224,54	147.052,23
102	imposte e tasse a carico ente	696.639,83	711.554,63	14.914,80
103	acquisto beni e servizi	13.243.068,08	13.782.325,63	539.257,55
104	trasferimenti correnti	502.931,07	828.005,32	325.074,25
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	586.310,80	736.015,12	149.704,32
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	49.448,34	44.902,49	-4.545,85
110	altre spese correnti	1.479.412,50	2.172.751,87	693.339,37
TOTALE		26.381.982,93	28.246.779,60	1.864.796,67

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso al 31/12/2018 di complessivi euro 454.240,37, determinato dall'accantonamento di euro 200.509,40 stanziato nel bilancio 2018 e aggiungendo l'importo di euro 249.730,97 proveniente dal 2017.

Inoltre dalla ricognizione recente del contenzioso esistente a carico dell'ente, effettuato per la programmazione del bilancio di previsione 2019/2021, è stata calcolata una passività potenziale, da ripartire nel triennio 2019/2021 di complessivi euro 3.927.237,70 disponendo così i seguenti ulteriori accantonamenti aggiuntivi a quelli al 31/12/2018, per un totale di euro 1.454.240,37:

- Euro 100.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso di approvazione (2019)
- Euro 100.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce (2020)
- Euro 400.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce (2021).

Particolare attenzione merita l'annosa questione dell'ESPOSIZIONE DEBITORIA dell'Ente che costituisce importante problematica per i riflessi finanziari e gli equilibri correnti.

Riguardo ai debiti fuori bilancio e alla rilevante esposizione debitoria, l'Ente è impegnato nel continuo monitoraggio di essa e alla relativa copertura finanziaria.

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.030.857,47 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	590.126,28	1.154.039,37	474.208,82
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		1.369.332,67	556.648,65
Totale	590.126,28	2.523.372,04	1.030.857,47

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'ammontare dell'esposizione debitoria con copertura prevista nell'approvando bilancio di previsione 2019/2021, in base al monitoraggio dell'Ufficio legale, effettuato alla data del 05/08/2019, ammonta complessivamente ad € 3.231.209,42.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non risulta avere aziende speciali e/o istituzioni.

È stata accantonata la somma di euro 11.500,00 quale accantonamento per fondo perdite risultanti dai bilanci d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 tenendo conto delle quote di partecipazioni dell'Ente negli Enti partecipati.

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Nelle rendiconto 2018 le spese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - che stabilisce tutta una serie di riduzioni di spesa che coinvolgono quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, gli incarichi di consulenza, le sponsorizzazioni, le missioni, la formazione del personale, l'Ente ha rispettato i suddetti vincoli come da prospetto seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	10.400,00	80,00%	2.080,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	55.675,39	80,00%	11.135,08	1.203,80
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	15.718,18	50,00%	7.859,09	1.339,14
Formazione	12.226,70	50,00%	6.113,35	4.567,75
Totale	94.020,27		27.187,52	7.110,69

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio

2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nel rendiconto 2018 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa.

	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	10.091.588,21	9.824.172,31
Spese macroaggregato 103	971.787,46	40.882,91
Irap macroaggregato 102	667.583,42	635.361,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	11.730.959,09	10.500.416,72
(-) Componenti escluse (B)	1.086.150,56	834.720,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.644.808,53	9.665.696,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

4.2.2 - Titolo 2[^] Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2[^] riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

4.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	2.678.935,90	2.072.515,11	-606.420,79
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.678.935,90	2.072.515,11	-606.420,79

4.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale spesa nel 2018 non avere movimentazioni.

4.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2018
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.821.976,21
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	€ 1.821.976,21

4.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

4.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si rinvia al punto 3.2.9

4.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9^ dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2018
Uscite per partite di giro - Uscite per conto terzi	€ 8.102.152,45
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 8.102.152,45

5. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio.

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20,60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoagl.com	28,17%	NO
GAC “ Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it	31,47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE “AMATO VETRANO”	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	SI
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA (**)	http://www.sogeirimpianti.it/	28,17%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

(**) Partecipazione indiretta tramite Sogeir Ato AG1 Spa in liquidazione

In relazione all'obbligo di verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, sono emerse discordanze motivate nelle rispettive comunicazioni e asseverazioni.

6. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione, al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare gli acquisti e gli impieghi effettuati nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi e dei ricavi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dalla previgente normativa. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2018
CONTO ECONOMICO

Pag. 1

	2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	19.188.608,41	18.886.595,63		
2	1.029.140,26	1.158.576,45		
3	8.044.484,99	7.243.861,42		
a	7.994.247,10	7.193.623,53		A5c
b	50.237,89	50.237,89		E20c
c	0,00	0,00		
4	1.919.973,59	979.373,96	A1	A1a
a	1.654.861,27	604.871,91		
b	0,00	0,00		
c	265.112,32	374.502,05		
5	0,00	0,00	A2	A2
6	0,00	0,00	A3	A3
7	0,00	0,00	A4	A4
8	830.991,55	612.487,98	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	31.013.198,80	28.880.895,44		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	105.198,91	141.349,23	B6	B6
10	13.079.371,82	18.408.507,39	B7	B7
11	58.497,35	108.998,36	B8	B8
12	502.931,07	828.005,32		
a	502.931,07	828.005,32		
b	0,00	0,00		
c	0,00	0,00		
13	9.885.421,26	10.619.809,21	B9	B9
14	3.714.129,43	3.069.132,64	B10	B10
a	48.748,48	51.539,72	B10a	B10a
b	1.976.834,73	1.925.904,17	B10b	B10b
c	0,00	0,00	B10c	B10c
d	1.688.546,22	1.091.688,75	B10d	B10d
15	0,00	0,00	B11	B11
16	165.573,31	16.717,82	B12	B12
17	0,00	102.373,44	B13	B13
18	1.536.686,51	2.349.290,17	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	29.047.809,66	35.644.183,58		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.965.389,14	-6.763.288,14		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19			C15	C15
a	0,00	0,00		
b	0,00	0,00		
c	0,00	0,00		
20	18.886,70	16.696,88	C16	C16

	2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
Totale proventi finanziari	18.886,70	16.696,88		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	586.310,80	1.029.727,93		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	586.310,80	1.029.727,93		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-567.424,10	-1.013.031,05		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	479.321,17		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.425.409,07	17.673.700,37		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	2.425.409,07	18.153.021,54		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.694.188,74	12.432.154,96		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	3.367.451,16	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	30.635,16		E21d
Totale oneri straordinari	6.061.639,90	12.462.790,12		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.636.230,83	5.690.231,42		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.238.265,79	-2.086.087,77		
26 Imposte (*)	667.165,87	745.363,27	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.905.431,66	-2.831.451,04	E23	E23

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Esercizio 2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	624,66	29.848,04	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	877.918,51	990.484,98	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	878.543,17	1.020.333,02		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	32.571.598,03	32.822.191,69		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>30.578.390,21</i>	<i>32.822.191,69</i>		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	28.786.869,69	31.105.746,29		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>28.871.630,01</i>	<i>31.105.746,29</i>		
1.3 Infrastrutture	3.773.021,79	1.704.011,05		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.694.325,85</i>	<i>1.704.011,05</i>		
1.9 Altri beni demaniali	11.706,55	12.434,35		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>12.434,35</i>	<i>12.434,35</i>		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.591.142,72	12.471.256,59		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>9.386.180,57</i>	<i>8.995.504,06</i>		
2.1 Terreni	1.004.682,38	1.010.630,08	BII1	BII1
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>440.318,63</i>	<i>440.447,10</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	12.366.463,73	11.143.245,50		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>8.945.861,94</i>	<i>8.555.056,96</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	84.387,33	162.044,46	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	12.455,44	10.677,01	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	706,96	1.986,94		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	25.251,41	28.096,99		
2.7 Mobili e arredi	28.047,28	35.682,17		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	69.148,19	78.893,44		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	33.474.568,01	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	46.162.740,75	78.768.016,29		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	681.595,10	1.031.676,67	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	681.595,10	379.191,82	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	652.484,85		
2 Crediti verso	0,00	838.509,58	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	557.551,15	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	280.958,43	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	681.595,10	1.870.186,25		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.722.879,02	81.658.535,56		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	6.391.911,41	6.740.828,25		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	6.391.911,41	6.710.048,13		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	30.780,12		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.361.503,98	5.701.988,14		
a verso amministrazioni pubbliche	4.358.143,98	5.701.988,14		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	3.360,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	1.266.533,28	829.713,30	CII1	CII1
4 Altri Crediti	730.902,25	1.647.371,51	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	730.902,25	1.647.371,51		
Totale crediti	12.750.850,92	14.919.901,20		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.750.850,92	14.919.901,20		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	60.473.729,94	96.578.436,76		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	35.065.037,45	35.065.037,45	AI	AI
II Riserve	1.317,37	31.369.240,47		
a da risultato economico di esercizi precedenti	-11.082.862,18	-8.251.411,14	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	4.161.397,22	34.267.321,70	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	6.922.782,33	5.353.329,91		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-2.905.431,66	-2.831.451,04	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.160.923,16	63.602.826,88		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	572.914,50	407.341,19	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	572.914,50	407.341,19		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	13.199.000,30	17.206.459,42		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	6.085.254,48	8.253.237,39	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	7.113.745,82	8.953.222,03	D5	
2 Debiti verso fornitori	6.700.664,85	8.609.993,10	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	740.286,26	1.065.857,55		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	343.851,78	525.497,46		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	79.937,94	284.036,30	D10	D9
e altri soggetti	316.496,54	256.323,79		
5 Altri debiti	4.076.788,65	3.639.934,89	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	544.684,19	477.928,46		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	547.069,50	477.555,56		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	2.985.034,96	2.684.450,87		
TOTALE DEBITI (D)	24.716.740,06	30.522.244,96		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	479.588,56	364.562,90	E	E
II Risconti passivi	2.543.563,66	1.681.460,83	E	E
1 Contributi agli investimenti	2.543.563,66	1.681.460,83		
a da altre amministrazioni pubbliche	2.543.563,66	1.681.460,83		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.023.152,22	2.046.023,73		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	60.473.729,94	96.578.436,76		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	490.677,74	850.268,48		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	490.677,74	850.268,48		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Sciacca, li 18/09/2019